



■ MALTEMPO Frane e disagi per la circolazione

Corigliano Rossano piegata dal nubifragio Crolla parte di galleria

di GIUSEPPE SAVOIA

CORIGLIANO ROSSANO - Il violento acquazzone caduta nelle ultime ore sulla fascia ionica cosentina, per il quale era stata preannunciata l'allerta meteo di quarto livello rosso, ha creato enormi disagi nel territorio di Corigliano Rossano. Diverse le strade allagate, con conseguenti disagi alla circolazione sulla strada statale jonica 106, dove si sono registrati rallentamenti tra i comuni di Cariati e Corigliano Rossano. Critica dalle prime ore della mattinata la situazione in contrada "Insiti", dove la strada che

Allagata
l'intera
frazione
Schiavonea

in futuro dovrebbe costituire il principale collegamento al Nuovo Ospedale della Sibaritide, è stata chiusa al traffico perché completamente allagata. Diverse le famiglie bloccate all'interno delle proprie abitazioni. Disagi nelle contrade ad est del territorio comunale, Toscano e Fossa. Il torrente Malfrancato ha raggiunto gli argini. A scopo precauzionale le strade in prossimità del torrente sono state chiuse. Sul lungomare Sant'Angelo l'acqua ha raggiunto i 20 centimetri. Nello stesso comune, i due sottopassaggi di viale Luca De Rosis e contrada

Chiusa
la strada
per il centro
storico

completamente invasa dall'acqua la frazione Schiavonea, in modo particolare la zona del porto. I vigili del fuoco del distaccamento di Rossano sono intervenuti per soccorrere invalidi e anziani, impossibilitati a lasciare le loro case a causa dell'acqua. Diversi gli interventi dei pompieri e della Protezione civile, anche con l'impiego di idrovore per aspirare l'acqua fuoriuscita dai tombini. Istituito il doppio senso di marcia al passaggio a livello di Viale S. Angelo/Viale Margherita. Sconsigliato il transito sul vecchio tronco della statale 106 in contrada Piragineti dove frane e smottamenti hanno causato disagi alla circolazione. Costantemente monitorati i torrenti Leccalardo, Missionante e Malfrancato. Chiusa alla circolazione via Walt

Tornice sono stati chiusi al traffico in via precauzionale.

Disney in area di Corigliano. Il comandante della polizia municipale, Armando Levato, ha sottolineato che l'intero territorio comunale dalle prime ore di ieri è sotto l'attenta osservazione degli uomini del Centro operativo comunale, della Protezione civile comunale, delle associazioni Era e Gera e dei vigili urbani in continuo contatto con il commissario prefettizio, il prefetto Domenico Bagnato ed il segretario comunale Paolo Bertazzoli. Il livello di allertamento meteo si è abbassato poi a 3 nella tarda mattinata con l'arrivo del vento.

Per le prossime ore c'è il pericolo per le aree a rischio frana e inondazione. Alle porte del centro storico di Rossano lungo la strada provinciale 188 del Traforo è crollata parte di una galleria a seguito di materiale venuto già dalla parete. La medesima arteria è già interessata da una chiusura a causa del crollo di un'altra galleria in occasione dell'alluvione del 12 agosto 2015. La strada che collega lo scalo al centro storico di Rossano è stata chiusa.

La senatrice del movimento 5 Stelle Rosa Silvana Abate componente della commissione agricoltura ha chiesto l'intervento degli enti preposti a provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua a rischio straripamento. «Quello che sta avvenendo a Corigliano Rossano - ha detto la senatrice Abate - è davvero molto grave. In poche

ore, come si evince dalla salla multirischi dell'Arpacal, sono già caduti quasi novanta millimetri di pioggia e i corsi d'acqua sono al collasso. Il corso del torrente Leccalardo è pieno di rifiuti e canneti alti venti metri. L'acqua non è riuscita a defluire la piena e straripata fuori dall'alveo già in diversi punti. Altro esempio nel letto del Malfrangato, uno dei torrenti più grossi perché raccoglie una serie di affluenti, ci sono arboreti, agrumenti, canneti e materiale vario. Veri e propri insediamenti abusivi e discariche a cielo aperto». «Non bisogna attendere - grida la senatrice Abate - una nuova tragedia ma bisogna pulire i corsi dei fiumi». Invita e sollecita infine il commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Calabria, il governatore Mario Oliverio, e il soggetto attuatore, l'ingegnere Luigi Zinno, ciascuno per sua competenza, a prendersi carico della pulizia dei corsi d'acqua attivando province e consorzi di bonifica per evitare che la situazione possa degenerare. La condizione meteorologica va migliorando e non si registrano particolari situazioni di disagio ulteriore. Le piogge abbattutesi in queste ore hanno smosso alcuni terreni e hanno provocato diversi danni dei quali, per ora, non si conosce l'entità.